

COMUNE DI
PINZANO AL TAGLIAMENTO
15 DIC. 2014
Adempimenti di cui all'Art. 8 del piano triennale anticorruzione del comune di Pinzano al
Tagliamento (GC n. 9 del 31/01/2014).
S3 - 177

Adempimenti di cui all'Art. 8 del piano triennale anticorruzione del comune di Pinzano al
Tagliamento (GC n. 9 del 31/01/2014).

RELAZIONE CIRCA I RISULTATI DELL'ATTIVITA' SVOLTA.

Ai sensi dell'art. 8 del piano anticorruzione il Vice-Segretario, quale Responsabile della prevenzione della corruzione:

- a) propone il piano triennale della prevenzione entro il **15 dicembre** di ogni anno;
(dettato della norma: *da adottarsi dall'organo di indirizzo politico entro il 31 gennaio di ogni anno, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione*);
- b) pubblica nel sito web dell'amministrazione, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione;
- c) invia la relazione di cui al precedente punto all'OdV per l'attività di valutazione dei coordinatori d'area;
- d) propone, ove possibile **entro il 15/04** (date le dimensioni contenute dell'organico dell'ente), al Sindaco la rotazione degli incarichi dei Responsabili di Servizio (la rotazione non si applica per le figure infungibili previste nel presente piano);
- e) individua, previa proposta dei Responsabili di Servizio competenti da farsi **entro il 15/04**, il personale da inserire nei programmi di formazione;
- f) approva, **entro il 20/04, sentiti i Responsabili di Servizio**, il piano annuale di formazione con riferimento alle materie inerenti le attività a rischio di corruzione individuate nel presente piano;
- g) procede alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- h) procede alla verifica, d'intesa con il Responsabili di Servizio competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

Dal punto di vista amministrativo/organizzativo si ricorda che su proposta del vice-segretario sono stati assunti nel corso del 2014 i seguenti atti:

G.C. n. 9 del 31/01/2014 Legge n. 190 2012, art. 1, comma 8 – disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella P.A. – Adozione piano triennale di prevenzione della corruzione (2014-2016). Inviato al dipartimento della funzione pubblica con contestuale pubblicazione sul sito internet del Comune nella sezione TRASPARENZA / PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE;

G.C. n. 10 del 31/01/2014 adozione programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 – 2016 in comune di Pinzano al Tagliamento, con riferimento allo stesso in data 29/01/2014 la Consulta dei consumatori e degli utenti per la RAFVG ha espresso parere favorevole;

G.C, n. 88 del 21/11/2013 Approvazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16/04/2013 n. 62 e definizione delle linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di cui all'art. 15 del codice stesso.

L'organigramma di scadenze allegato al piano triennale prevedeva una serie di adempimenti in relazione ai quali si va a confermare con un **SI** l'avvenuto adempimento:

<i>data</i>		<i>attività</i>	<i>soggetto competente</i>
15 dicembre	SI	presentazione proposta piano di prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione Art. 2 c. 1
31 gennaio anno successivo	SI	adozione piano triennale di prevenzione della corruzione	Giunta Comunale Art. 2 c. 1
15 febbraio	SI	pubblicazione del piano sul sito Web e invio Link al DFP	Responsabile Servizio Segreteria
28 febbraio	SI	attestazione di essere a conoscenza del piano di prevenzione della corruzione. Da consegnare al responsabile.	Responsabili di Servizio Dipendenti destinati a operare nelle attività a rischio corruzione. Art. 9 c. 1
30 marzo	SI	proposta al Responsabile della prevenzione della corruzione dell'elenco di dipendenti da inserire nei programmi di formazione.	Responsabili di Servizio Art. 9 c. 6
20 aprile	SI	Definizione ed approvazione piano annuale di formazione con riferimento alle attività a rischio di corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione Art. 8 c. 1 lett f)
15 aprile	SI	proposta di rotazione dei Responsabili di Servizio esposti alla corruzione.	Sindaco Responsabile della prevenzione della corruzione. Art. 8 c. 1 lett d)

15 aprile	SI	Formazione dell'elenco dei dipendenti tenuti alla frequentazione dei corsi di formazione (non praticabile vista la dimensione dell'ente)	Responsabile della prevenzione della corruzione. Art. 8 c. 1 lett e)
30 marzo	SI	proposta di rotazione dei dipendenti che svolgono attività a rischio corruzione. La rotazione è obbligatoria in caso di mancato rispetto del piano. (non praticabile vista la dimensione dell'ente)	Sindaco Responsabili di Servizio Art. 9 c. 6
costantemente	SI *	comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e all'OdV, della eventuale attribuzione di incarichi dirigenziali senza selezione; * non vi è stato alcun conferimento di incarico dirigenziale sia con che senza	Responsabile di Servizio segreteria/personale Art. 9 c. 7
Trimestralmente (entro il 10 del primo mese del trimestre successivo)	NO	monitoraggio circa il rispetto dei tempi procedurali . Relazione al responsabile della prevenzione. I risultati dovranno essere resi consultabili nel sito web del Comune.	Responsabili di Servizio Art. 9 c. 4
in ogni momento	SI	presentazione per iscritto, a richiesta del Responsabile di adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento.	Dipendenti che hanno istruito o adottato l'atto finale Art. 5 c. 4
30 aprile	SI	attestazione resa al Responsabile del piano della prevenzione della corruzione, del rispetto dinamico dell'obbligo di inserire nei bandi di gara, le regole di legalità di cui al PTPC	Responsabili di Servizio Art. 6 c. 3
1 maggio	NO	individuazione personale docente per istituzione corsi di formazione al personale adibito alle attività a rischio di corruzione. Si è rimandato alla formazione con il coordinamento della Comunità Montana titolare della gestione associata del personale	Responsabile della prevenzione della corruzione Art. 5 c. 6

tempestivamente	SI	<ul style="list-style-type: none"> informazione del mancato rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata con particolare riguardo alle attività a rischio corruzione. adozione azioni necessarie per eliminare le anomalie; proposta al Responsabile della prevenzione della corruzione delle azioni non di competenza dirigenziale. 	Responsabile di Servizio Art. 6 c. 7
in ogni momento	SI	rendere accessibili agli interessati le informazioni relative ai provvedimenti e procedimenti amministrativi ivi comprese: stato della procedura, tempi, ufficio competente in ogni fase;	tutti i dipendenti Art. 7 c. 6
sei mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto lavori e/o la fornitura di beni e servizi	SI	indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal d.lgs.163/2006 e dei lavori e forniture di beni e servizi da appaltare nei successivi dodici mesi.	Responsabili di Servizio Art. 6 c. 3
30 novembre per ogni anno successivo	NO*	Presentazione relazione dettagliata sulle attività poste in essere in merito all'effettiva attuazione delle regole di legalità ed integrità. Presentazione piano preventivo dettagliato circa l'attuazione delle attività a rischio corruzione ai fini dell'aggiornamento del PTPC relazione dettagliata sulle attività poste in merito all'effettiva attuazione delle regole di integrità e legalità indicate nel piano. * viste le ridotte dimensioni dell'ente	Responsabili di Servizio Art. 9 cc. 2 e 3
15 dicembre	SI	Pubblicazione della relazione recante i risultati dell'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione. Art. 8 c. 1 lett b)

10 gennaio	SI	trasmissione all'OdV della relazione recante i risultati dell'attività svolta nell'anno precedente	Responsabile della prevenzione della corruzione Art. 8 c. 1 lett d)
costantemente	**	informazione tempestiva e senza soluzione di continuità del Responsabile della prevenzione della corruzione, in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata costituente la mancata attuazione del presente piano. azioni necessarie adottate per eliminazione anomalie oppure proposta di azioni al Responsabile della prevenzione della corruzione, ove trattasi di fatto che non rientri nella competenza normativa, esclusiva e tassativa dei coordinatori. ** nessuna segnalazione al riguardo	Responsabili di Servizio Art. 9 c. 5
Annualmente		Controllo di gestione	Responsabile servizio finanziario
Semestralmente	SI	Controllo di regolarità amministrativa ex post	Vice-Segretario
Trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio)	SI	Controllo equilibri finanziari	Responsabile servizio finanziario
Immediato	SI	Controllo di regolarità contabile	Responsabile servizio finanziario
Immediato	SI	Controllo di regolarità amministrativa	Responsabili di Servizio

Nel corso dell'esercizio è stato puntualmente compilato il questionario inviato dal Ministero come sotto riportato:

Allegato A

PARTE I

<i>Comune di PINZANO al TAGLIAMENTO</i>	
ADOZIONE P.T.P.C.	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> NO
(In caso di mancata adozione indicare i motivi)	<hr/> <hr/>

DATA ADOZIONE P.T.P.C.	04/11/2013
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE e RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA (se diverso) (Indicare nominativo e incarico)	dott. Gilberto Ambotta <hr/>
EVENTUALI AGGIORNAMENTI P.T.P.C	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> NO
DATA AGGIORNAMENTO	31/01/2014
NUMERO E DENOMINAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO (Indicare quelle facoltative)	n.2 aree – Segreteria/Finanziaria e Urbanistica/LL.PP/Manutentiva
MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE PER CIASCUNA AREA (con indicazione di quelle ulteriori di cui alla pag. 14 All. 1, P.N.A.)	<p>Per le attività indicate all'art. 3 del PTCP sono individuate le seguenti regole di legalità o integrità, che qui si richiamano espressamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ direttive periodiche a firma del Vice-Segretario; ○ atti regolamentari di cui al precedente art. 3 comma 2, del piano; ○ eventuali protocolli di intesa stipulati tra il Comune e le associazioni ed Enti che operano in materia di legalità, riconosciute nei modi di legge; ○ rotazione ove possibile dei Responsabili dei Servizi particolarmente esposti alla corruzione; <u>la rotazione non si applica per le figure infungibili; sono dichiarate infungibili i profili professionali di Ragioniere e quelli nei quali è previsto il possesso di diplomi e/o lauree specialistiche posseduti da una sola unità lavorativa (per ciascuna delle aree);</u> ○ regolamento per il conferimento degli incarichi a soggetti esterni; ○ procedere, almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi, alla indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D. Lgs. n. 163/2006, dall'art. 1 commi 149/150 della legge di stabilità 2013 (mercato elettronico della PA) o diversa normativa regionale; ○ codice di comportamento. <p>Le sopra citate regole di legalità, riferentesi a forniture di beni, servizi o realizzazione di lavori, devono essere richiamate nel bando di gara.</p> <p>Il Comune comunica al cittadino/imprenditore/utente che chiede il rilascio del provvedimento autorizzativo, abilitativo, concessorio oppure qualsiasi altro provvedimento o atto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il nominativo del responsabile del procedimento; - il termine entro il quale sarà concluso il procedimento amministrativo; - l'e-mail e il sito internet del Comune;

Nel sito internet del Comune, comunicato ai soggetti sopracitati, sono resi pubblici i dati più rilevanti dei procedimenti amministrativi loro riguardanti, con particolare riferimento alle attività indicate al precedente art. 3 del piano, permettendo di conoscere e verificare gli aspetti tecnici dell'intervento e quelli amministrativi del procedimento volto al rilascio del provvedimento, a effettuare i controlli e a condividere lo spirito etico e moralizzatore che è insito nell'adozione dello strumento, assumendosi le responsabilità connesse e conseguenti.

Stante l'obbligo di prevenire possibili rapporti illeciti tra privato e pubblico ufficiale, il Responsabile del Servizio deve garantire la certezza del rispetto dei tempi procedurali e rispettare le regole sopra esplicitate, pretendendolo anche da parte del Responsabile del procedimento.

INIZIATIVE ADOTTATE IN APPLICAZIONE
P.T.P.C.

I Responsabili di Servizio ed i dipendenti destinati a operare in settori e/o attività particolarmente esposti alla corruzione, con riferimento alle rispettive competenze previste dalla legge e dai regolamenti vigenti, hanno attestato, entro il **28 febbraio** di essere a conoscenza del piano di prevenzione della corruzione adottato dall'amministrazione e provvedono alla sua concreta attuazione.

Ciascun Responsabile di Servizio, entro il **30 novembre** di ogni anno (contestualmente alla al piano di cui al successivo comma), presenta una relazione dettagliata sulle attività poste in essere in merito alla attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità indicate nel piano.

Per la attuazione delle attività ad alto rischio di corruzione, indicate all'art. 3 del presente piano, i Responsabili di Servizio presentano entro il **30 novembre** di ciascun anno un proprio piano preventivo dettagliato al Responsabile della prevenzione della corruzione.

I Responsabili di Servizio provvedono al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie. A tal proposito attestano **trimestralmente**, mediante relazione, il monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali, circostanziando i controlli, volti a evitare ritardi, posti in essere e gli eventuali procedimenti sanzionatori (procedimento disciplinare) avviati in relazione al mancato rispetto dei termini, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto, che possano giustificare il ritardo.

I Responsabili di Servizio, con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione, informano

	<p>tempestivamente e senza soluzione di continuità il Responsabile della prevenzione della corruzione, in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali, costituente fondamentale elemento sintomatico del corretto funzionamento e rispetto del piano di prevenzione della corruzione, e di qualsiasi altra anomalia accertata costituente la mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile della prevenzione della corruzione, le azioni sopra citate ove non rientrino nella competenza normativa, esclusiva e tassativa dei coordinatori.</p> <p>I Responsabili di Servizio, previa verifica delle professionalità presenti, provvedono con atto motivato, ove se ne ravvisi la necessità e comunque entro il 30 marzo, alla rotazione degli incarichi dei dipendenti loro assegnati che svolgono le attività a rischio di corruzione; la rotazione è obbligatoria nella ipotesi di immotivato rispetto del presente piano e propongono al Responsabile della prevenzione della corruzione, i dipendenti da inserire nei programmi di formazione di cui all'art. 1 comma 11 della legge n. 190/2012.</p> <p>Il Responsabile di Servizio incaricato della gestione delle risorse umane assicura gli adempimenti di cui alla circolare del Vice Segretario (allegato B) e comunica al Responsabile della prevenzione della corruzione e all'OdV tutti i dati utili a rilevare gli incarichi dirigenziali attribuiti a persone, interne e/o esterne al Comune, individuati discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione.</p>
EVENTUALI CRITICITA'	<i>Viste le dimensioni dell'ente l'impossibilità della rotazione dei Responsabili</i>
NUMERO SENTENZE DI CONDANNA PRONUNCIATE DA GIUDICI PENALI E/O CONTABILI NEI CONFRONTI DI DIPENDENTI NEL TRIENNIO 2011-2013 (con indicazione di: area e sotto-area di cui All. 2 P.N.A.: area e sotto-area facoltativa; ammontare condanna per fatti corruttivi)	<p style="text-align: center;">NESSUNA</p> <hr/>
EVENTUALI CASI DI ESCLUSIONE DA GARE D'APPALTO ORISULUZIONE DI CONTRATTI PER MANCATO RISPETTO DI PROTOCOLLI DI LEGALITA' O INTEGRITA'	<p style="text-align: center;">NESSUNO</p> <hr/>
PROGRAMMA TRIENNALE SULLA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' (Indicare se costituisce una sezione del P.T.P.C.)	<p style="text-align: center;">SI - art. 7 del PTCP</p>

PARTE II
Notizie relative a Enti partecipanti

DENOMINAZIONE	CONSULTA D'AMBITO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SEDE LEGALE	Piazzetta del Portello,5-33170 - PORDENONE
FORMA GIURIDICA	<i>Consorzio ex art.31 del D.Lgs. 267/2000</i>
OGGETTO SOCIALE	<i>Organizzazione del SSI programmazione e controllo della gestione del servizio medesimo L. 5.1.1994 n.36- L.R. 23.6.2005 n.13</i>
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	<i>Dal Comune di Pinzano 0,963%</i>
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	<i>13/11/2006 al 13/11/2016 con proroga automatica alla scadenza al 13/11/2026</i>
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	<i>SI</i>
SOGGETTO VIGILANTE	_____
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO _____ _____
DATA APPROVAZIONE	____/____/____
INTEGRAZIONE DI DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<i>23/01/2014</i> <i>Trasmesso il 28/1/2014</i>
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	<i>Ing. Marcello Del Ben - Direttore</i>
EVENTUALI CRITICITA'	<i>NO</i>

PARTE II
Notizie relative a Enti partecipanti

DENOMINAZIONE	GEA SPA
SEDE LEGALE	Via Savio, 22 – 33170 PORDENONE
FORMA GIURIDICA	<i>Convenzione per la gestione associata e coordinata dei servizi pubblici locali ex art.30 e art.113, 5^ comma lett.c del D.Lgs. 267/200</i>
OGGETTO SOCIALE	<i>Gestione servizi ambientali</i>
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	<i>Dal Comune di Pinzano 0,029%</i>
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	<i>20/12/2008 al 31/12/2100</i>
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	<i>Comuni di: ANDREIS -ARBA- AVIANO-BARCIS-BUDOLA-CANEVA- CASTELNOVO DEL FRIULI -CIMOLAIS-CLAUT- CLAUZETTO - CORDENONS - ERTO E CASSO - MONTEREALE VALCELLINA -PINZANO AL TAGLIAMENTO - POLCENIGO- PORDENONE- ROVEREDO IN PIANO-SACILE- SEQUALS-TRAVESIO - VITO D'ASIO</i>
SOGGETTO VIGILANTE	<i>////</i>
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> NO <hr/> <hr/> <hr/>
DATA APPROVAZIONE	<i>27/03/2013</i>
INTEGRAZIONE DI DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> <i>in fase di elaborazione bozza</i>
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<i>NO – / /</i> <i>NO – IN FASE DI LAVORAZIONE</i> <hr/> <hr/>
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	<i>NO – IN FASE DI LAVORAZIONE</i> <hr/>
EVENTUALI CRITICITA'	<hr/> <hr/> <hr/>

PARTE II
Notizie relative a Enti partecipanti

DENOMINAZIONE	HYDROGEA S.P.A
SEDE LEGALE	_PIAZZETTA DEL PORTELLO N° 5 - PORDENONE.
FORMA GIURIDICA	<i>SOCIETA PER AZIONI</i>
OGGETTO SOCIALE	<p><i>LA SOCIETA HA PER OGGETTO L'ESERCIZIO DELLE SEGUENTI ATTIVITA:</i></p> <p><i>GETIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E DI TUTTO QUANTO ATTIENE ALLA</i></p> <p><i>GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE;</i></p> <p><i>GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE ENERGETICHE;</i></p> <p><i>ATTIVITA DI TRASPORTO DI COSE E PERSONE CON QUALSIASI MEZZO PER CONTO</i></p> <p><i>PROPRIO E/O DI TERZI;</i></p> <p><i>ATTIVITA DI OFFICINA MECCANICA PER LA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MEZZI DI</i></p> <p><i>TRASPORTO DI QUALSIASI SPECIE E NATURA;</i></p> <p><i>GESTIONE DI SERVIZI DI TARIFFAZIONE E RISCOSSIONE;</i></p> <p><i>LIQUIDAZIONE, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DI TRIBUTI, ANCHE LOCALI, E DI OGNI</i></p> <p><i>ALTRA ENTRATA PATRIMONIALE ED ATTIVITA CONNESSE E COMPLEMENTARI;</i></p> <p><i>GESTIONE DI RETI TELEMATICHE E DI STRUTTURE CONNESSE ALLA MULTIMEDIALITA E</i></p> <p><i>L'EFFETTUAZIONE DI SERVIZI IN GENERE NEL SETTORE DELL'INFORMATICA;</i></p> <p><i>GESTIONE PER CONTO PROPRIO E DI TERZI, ED IN PARTICOLARE A FAVORE DI SOCIETA</i></p> <p><i>CONTROLLATE O COLLEGATE, DI ATTIVITA DI SUPPORTO;</i></p> <p><i>GESTIONE DI OGNI ALTRO SERVIZIO PUBBLICO IL CUI AFFIDAMENTO SIA CONSENTITO DALLA LEGGE.</i></p>
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	<i>QUOTA COMPOSTA DA 640 AZIONI ORDINARIE PARI A NOMINALI 640,00 EURO, CORRISPONDENTI ALLO 0,029% DEL CAPITALE</i>
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	<i>03/01/2011 — 31/12/2100</i>
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	<i>SI</i>

SOGGETTO VIGILANTE	<i>NON APPLICABILE</i>
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> <i>SOCIETA NON SOGGETTA ALL'OBBLIGO DELL'EX D.LGS. 231/2001</i>
DATA APPROVAZIONE	____/____/____
INTEGRAZIONE DI DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	<i>NON APPLICABILE, NON DISPONENDO DEL MODELLO 1 231/01</i> <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/>
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)	____/____/____ <i>NON APPLICABILE</i>
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	<i>NON APPLICABILE</i> _____ _____
EVENTUALI CRITICITA'	_____ _____ _____

PARTE II

Notizie relative a Enti partecipanti

DENOMINAZIONE	CONSORZIO MOSAICISTI DEL FRIULI
SEDE LEGALE	Via Corridoni, 6 – 33097 -Spilimbergo
FORMA GIURIDICA	C Consorzio tra Enti Locali ex art. 1, comma 2, L.R. 15/88 e s.m.i.
OGGETTO SOCIALE	«Il Consorzio ha per oggetto la gestione: a) di studi, di progetti, di proposte e richieste per sviluppare l'arte musiva; b) della didattica e dell'amministrazione della Scuola Mosaicisti del Friuli; c) dell'amministrazione e mantenimento dell'annesso laboratorio di mosaico ove si possono realizzare, anche per conto terzi, mosaici artistici; d) dell'archiviazione e catalogazione del patrimonio artistico-musivo; e) della promozione dell'attività didattica e di laboratorio musivo; f) della vendita e/o commercializzazione dei beni prodotti dalla Scuola e da altri laboratori musicali riconosciuti; g) della certificazione dei mosaici artistici di qualità prodotti dalla Scuola e da altri laboratori musicali riconosciuti del territorio regionale; h) della conservazione nel settore musicale; i) di qualunque altra iniziativa idonea al raggiungimento dei fini statutari».

	(Art. 4, comma 1, della convenzione e art. 5, comma 1, dello statuto)
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	N° 2 - 0,85%
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	Data inizio: 20 luglio 2011 Durata: illimitata (ex art. 6, comma 1, della convenzione e art. 2, comma 1, dello statuto).
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	Comune di Spilimbergo; Provincia di Pordenone; Provincia di Udine; Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone; Comune di Pordenone; Comune di Udine; Comune di Codroipo; Comune di Cordenons; Comune di Porcia; Comune di Sacile; Comune di San Vito al Tagliamento; Comune di Sequals; Comune di Dignano; Comune di Fontanafredda; Comune di Montereale Valcellina; Comune di Pinzano al Tagliamento; Comune di San Daniele del Friuli; Comune di San Giorgio della Richinvelda; Comune di Tolmezzo; Agenzia Regionale per la Lingua Friulana (ARLeF); Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone; Comune di Fanna; Comune di Mereto di Tomba; Comune di Vito d'Asio; Comune di Vivaro; Comune di Zoppola; Diocesi di Concordia-Pordenone.
SOGGETTO VIGILANTE	Assemblea consorziale: organo istituzionale di indirizzo e di controllo amministrativo del Consorzio; costituita dai Rappresentanti Legali degli enti aderenti o loro delegati (ex art. 9 dello statuto) ; Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: in materia di formazione (ex artt. 3, commi 1 e 2, e art. 4, comma 1, della L.R. 15/88).
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO L'attuale Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli è trasformato in Consorzio tra enti locali secondo quanto disposto dalla Legge regionale 28 marzo 1988 così come modificata dalla Legge regionale 16 giugno 2010, n. 9. Si tratta quindi di una legge regionale di settore (ex art. 24, comma 6, della Legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1). Data quindi la natura di ente pubblico territoriale si ritiene la non applicabilità del Decreto Legislativo citato (art. 1, comma 3).
DATA APPROVAZIONE	___/___/___
INTEGRAZIONE DI DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata	___/___/___

adozione, indicare i motivi)	Data la natura e la tipologia di questo Ente oltre che la massima trasparenza degli atti prodotti al soggetto vigilante non si riscontra l'obbligatorietà di detta prescrizione
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	_____
EVENTUALI CRITICITA'	_____

Nell'occasione, venivano formulate le seguenti proposte/considerazioni che si ritengono a tutt'oggi ancora attuali:

*“Con gli strumenti in dotazione la corruzione non verra' mai intaccata. Infatti, molte delle idee che hanno trovato disciplina nei piani anticorruzione risultano inattuabili: si pensi alla rotazione dei dirigenti o degli incaricati ai sensi dell'art. 107 del d.lgs. 267/2000 nei comuni di piccole e/o medie dimensioni. Personalmente ci ho provato e mi sono reso conto che destinare alla gestione dei fatti contabili il responsabile dei servizi tecnici e viceversa sarebbe stata pura follia, senza peraltro avere alcun riscontro in termini di lotta alla corruzione ma conseguendo certamente disservizio. Fortuna vuole che, almeno in questa parte del Paese, la situazione e' alquanto felice: il personale rispetta le regole e per quanto e' dato sapere non vi sono fatti/comportamenti per ritenere che da parte degli operatori vi siano atteggiamenti degni di annotazione in relazione alla materia di che trattasi. Ad onor del vero, una mano ce la sta fornendo anche il patto di stabilita', per quanto concerne il versante degli appalti (ad oggi e' contabilmente consentito realizzare poco e/o niente), e la crisi economica per quanto attiene il versante dell'urbanistica (l'attivita' edilizia e' crollata e chi un tempo faceva capriole per vedersi classificare un terreno in edificabile oggi prega Dio di ritrovarselo agricolo per non pagare IMU, e TASI). Questo e' lo stato di cose. Stante che la corruzione da perseguire, a mio modo di vedere, e' quella dei grossi numeri e dei grossi interessi, che stazionano in ben altri luoghi, ho ragione di ritenere che il vero strumento per poter ipotizzare lo stanamento di corrotti e smascherare fenomeni di voto di scambio sia quello dell'introduzione dell'istituto dei cc.dd. “agenti istigatori”, cosi' come succede in altri paesi del pianeta.
Il Vice-Segretario – Responsabile dell'Anticorruzione – Dott. Gilberto Ambotta”*

Per quanto attiene i risultati raggiunti va sicuramente sottolineato che l'attenzione del personale verso la materia in trattazione è stata più concreta, diciamo che si è sviluppata una certa sensibilità ambientale e questo è un fatto certamente positivo. Nel 2014 si è dovuto ricorrere meno a sollecitazioni rispetto al precedente esercizio, in linea di massima tutti quelli che sono gli adempimenti procedurali regolamentati sono stati assicurati. Purtroppo la vita degli operatori degli enti locali è diventata via via più complessa. Nell'ultimo triennio, oserei dire dalla c.d. riforma **Brunetta**, passando per il governo **Monti**, fino ai giorni nostri, in quasi tutti i settori dell'amministrare molto tempo viene dedicato ad indagini e rapporti, a richiesta di questo o quell'ufficio, che di fatto finiscono per lasciare poco tempo per meditare sui veri problemi che affliggono la PA e di certo non portano alcun beneficio al progetto anticorruzione, Si pensi ad es. alla confusione e perdita di tempo conseguente all'IMU **si Imu NO!** Si pensi ai bilanci approvati ad esercizio ben consumato, si pensi ai nuovi sistemi di appalto/approvvigionamento che, causa piattaforme lente e sovraffollate, inducono il dipendente ad investire in tempo e pazienza.

Ricordato che in base all'art. 43, comma 5, del d.lgs. 33/2013 i casi di inadempimento o adempimento parziale degli obblighi in materia di anticorruzione devono essere segnalati al vertice politico, all'OIV e all'ufficio di disciplina, con applicazione delle sanzioni di cui agli artt. 46 e 47, con riferimento alle specifiche sotto riportate questioni si evidenzia quanto segue:

LEGALITA E INNOVAZIONE

Il tema della legalità è l'occasione giusta per ripensare i propri comportamenti e per raggiungere standard più avanzati di trasparenza effettiva, trasparenza che non si deve sostanziare nel numero di documenti messi in rete ma dalla leggibilità delle informazioni, dei documenti contabili, dei fatti dell'amministrare nelle loro diverse sfaccettature. Avvalendosi delle nuove tecnologie, e comunque in armonia con le disposizioni in vigore, il comune di Pinzano al Tagliamento è riuscito a rendere sempre più chiari e completi gli spazi del proprio sito istituzionale destinati alla pubblicizzazione dei procedimenti, delle decisioni, di tutto quanto concerne la gestione dei pubblici servizi ed il funzionamento della macchina comunale. L'ente con G.C. n. 88 del 21/11/2013 ha approvato il codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16/04/2013 n. 62 definendo le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di cui all'art. 15 del codice stesso, e con G.C. n. 10 del 31/01/2014 ha adottato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 - 2016, conseguendo, con riferimento allo stesso, in data 29/01/2014, da parte della la Consulta dei consumatori e degli utenti per la RAFVG, parere favorevole (uno dei tre comuni dell'intera regione).

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto di quanto stabilito dall'apposita regolamentazione, è stato effettuato il controllo semestrale ex post degli atti amministrativi adottati dei coordinatori, senza tuttavia riscontrare comportamenti degni di richiamo, come già evidenziato nella prevista relazione partecipata agli organi di amministrazione. Non appena chiuso l'esercizio si procederà con il controllo degli atti relativi all'ultimo semestre 2014 e quindi al confezionamento della relazione conclusiva al Consiglio dell'Ente.

LEGALITA E PERFORMANCE

Il comune di Pinzano al Tagliamento, nel rispetto delle norme in vigore, si è dotato per tempo di apposita disciplina per la misurazione della performance.

E' noto che a causa di lungaggini normative e indecisionismo politico, soprattutto a livello centrale, l'ente, è riuscito ad approvare gli atti di programmazione finanziaria solo alla fine di Luglio, vale a dire che già a settembre ci si è ritrovati a dover parlare di equilibri e verifica dei programmi. Per l'esercizio corrente, mentre il piano risorse ed obiettivi 2014 e il piano delle performance 2014/2016 è stato approvato ed assegnato a settembre, con una verifica intermedia dell'OdV a fine novembre.

LEGALITA E PARTECIPAZIONE

E' noto che la normativa prescrive che, sui contenuti del piano, vi sia confronto con le forze politiche, economiche e sociali presenti sul territorio, con coinvolgimento dei cittadini in gruppi di ascolto, ciò soprattutto in previsione della imminente rielaborazione del piano da approvarsi dalla giunta comunale entro il 31/01/2015. E' il caso che l'amministrazione, anche alla luce della presente relazione provveda ad esaminare il documento oggi in vigore al fine di definire i correttivi e /o le integrazioni da apportare al piano pubblicato. Al riguardo ogni contributo sarà utile e sarà ben valutato dallo scrivente ai fini della proposta del piano esercizio 2015 che gli compete.

Si dispone che la presenta relazione venga consegnata al signor Sindaco e all'OdV,

Pinzano al Tagliamento 15 Dicembre 2014

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

VICE-SEGRETARIO

Dott. Gilberto Ambotta